

SINTESI
DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013



PERCHÈ LA SCUOLA SIA
UN'OPPORTUNITA' DI CRESCITA
PER TUTTI I RAGAZZI

INDICE

<u>CHE COS'E' IL P.O.F.....</u>	<u>4</u>
<u>LE FINALITA' CULTURALI - FORMATIVE E GLI OBIETTIVI DELL' ISTITUTO.....</u>	<u>6</u>
<u>SCELTE ORGANIZZATIVE.....</u>	<u>6</u>
<u>PRIORITA' OPERATIVE.....</u>	<u>6</u>
<u>IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA.....</u>	<u>8</u>
<u>MODELLI DI SCUOLA e ORGANIZZAZIONE della GIORNATA SCOLASTICA.....</u>	<u>10</u>
<u>progetti di arricchimento realizzati prevalentemente in forma laboratoriale.....</u>	<u>16</u>
<u>i laboratori.....</u>	<u>16</u>
<u>VALUTAZIONE.....</u>	<u>17</u>
<u>.....</u>	<u>17</u>

CHE COS'E' IL P.O.F.

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il piano organizzativo e didattico

elaborato dalle singole scuole, nel rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa e gestionale di ogni istituto (come previsto dall'art.21 della legge n.59 del 15 marzo 1997)

- **L'autonomia** non implica assenza di norme o di criteri generali; essa comporta piuttosto che tali norme o criteri generali vengano rispettati.
- **Il P.O.F. è elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto;
- contiene la **progettazione educativa e didattica**
- **è coerente** con gli obiettivi delle indicazioni nazionali, ma nel contempo è centrato sui bisogni e sulle caratteristiche della realtà locale ;
- In tale documento sono indicate le **scelte educative ed organizzative** che delineano l'identità culturale e progettuale di ciascun Istituto.

Annualmente il Piano dell'Offerta Formativa trova il suo sviluppo e la regolamentazione in attività che vengono illustrate in documenti allegati:

- **Piano Annuale delle Attività**
- **Regolamento d'Istituto**
- **Programmazioni curriculari dei tre ordini di Scuola**
- **Criteri e modalità di valutazione del comportamento e delle diverse discipline**
- **Estratto Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**
- **Calendari scolastici delle singole Scuole**
- **Patto di corresponsabilità (Scuola Secondaria)**
- **Regolamento di disciplina per gli studenti della Scuola Secondaria**

MAPPA DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO:

ISTITUTO COMPRENSIVO

" ALDA FAIPO' "

Viale Europa, 2
20060 Gessate

Tel. 02/95781004 Fax 02/95383215

E-mail: miic8a6001@istruzione.it
miic8a6001@pec.istruzione.it

Sito: www.icgessate.it

SEGRETERIA:

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO

dal lunedì al venerdì:

- dalle ore 8.30 alle ore 9.30
- dalle ore 12.30 alle ore 13.30
- dalle ore 15.00 alle ore 16.00

GESSATE

Scuola infanzia

"Olga Malvestiti"
Via Salvo d'Acquisto

Tel. 02/95380380

Scuola primaria

"Armando Diaz"
Viale Europa, 2

Tel. 02/95781004

SCUOLA SECONDARIA

1° grado

"Cesare Beccaria"
Viale Europa, 1

Tel. 02/95384467

CAMBIAGO

Scuola infanzia

"G. Prandi"
Via Vittorio Veneto

Tel/fax 02/95308685

Scuola primaria

"Antonio Locatelli"
Via Vittorio Veneto

Tel/fax 02/95308684

SCUOLA SECONDARIA

1° grado

"Cesare Beccaria"
Via Dante, 21

Tel/fax 02/95308683

LE FINALITA' CULTURALI - FORMATIVE E GLI OBIETTIVI DELL' ISTITUTO

- 1. Promozione dello sviluppo armonico ed integrale della personalità.**
- 2. Inserimento attivo ed equilibrato della persona nel gruppo sociale.**
- 3. Formazione di un cittadino consapevole, responsabile e capace di offrire contributi personali alla comunità scolastica**

SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Garantire continuità all'interno e tra i vari ordini di Scuola

- Realizzare attività mirate all'inserimento degli alunni nelle nuove realtà educative e al raccordo tra i vari ordini di Scuola.

2. Coniugare l'offerta scolastica con le esigenze della realtà in cui si opera.

- Attuare il controllo dei progetti caratterizzanti l'Offerta Formativa in itinere e nella fase finale.
- Operare in armonia e trasparenza con il coinvolgimento e la collaborazione di alunni e famiglie.

3. Attuare la flessibilità

- nell'organizzazione dell'orario scolastico
- nell'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio, delle famiglie e del personale
- nell'organizzazione delle attività a classi aperte e a gruppi di alunni
- nell'attuazione di specifici percorsi per l'innalzamento del successo scolastico
- nell'utilizzo degli spazi (in stretta relazione con l'effettiva disponibilità dei locali)

PRIORITA' OPERATIVE

- a. Creare un **contesto favorevole alla crescita personale** promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali
- b.** Attivare processi di integrazione culturale e sociale per una **cultura del rispetto, della cooperazione e della solidarietà**
- c.** Elaborare per gli alunni **piani di studio personalizzati** che:
 - consentano al bambino/adolescente di sperimentarsi e di **scoprire gradualmente le proprie potenzialità e i propri limiti,**
 - promuovano **l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,**
 - stimolino **l'esercizio della capacità critica**
- e.** Assicurare **qualità del servizio e attenzione** ai bisogni dell'utenza.

ORGANIGRAMMA

Organismi Collegiali

Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Adotta il Regolamento interno e il POF

Giunta esecutiva: prepara i lavori del Consiglio d'istituto e cura l'esecuzione delle delibere.

Collegio dei docenti: individua, attiva, elabora e verifica i processi finalizzati a rendere più qualificato il servizio scolastico secondo intenti pedagogico – formativi, culturali ed organizzativo – strutturale.

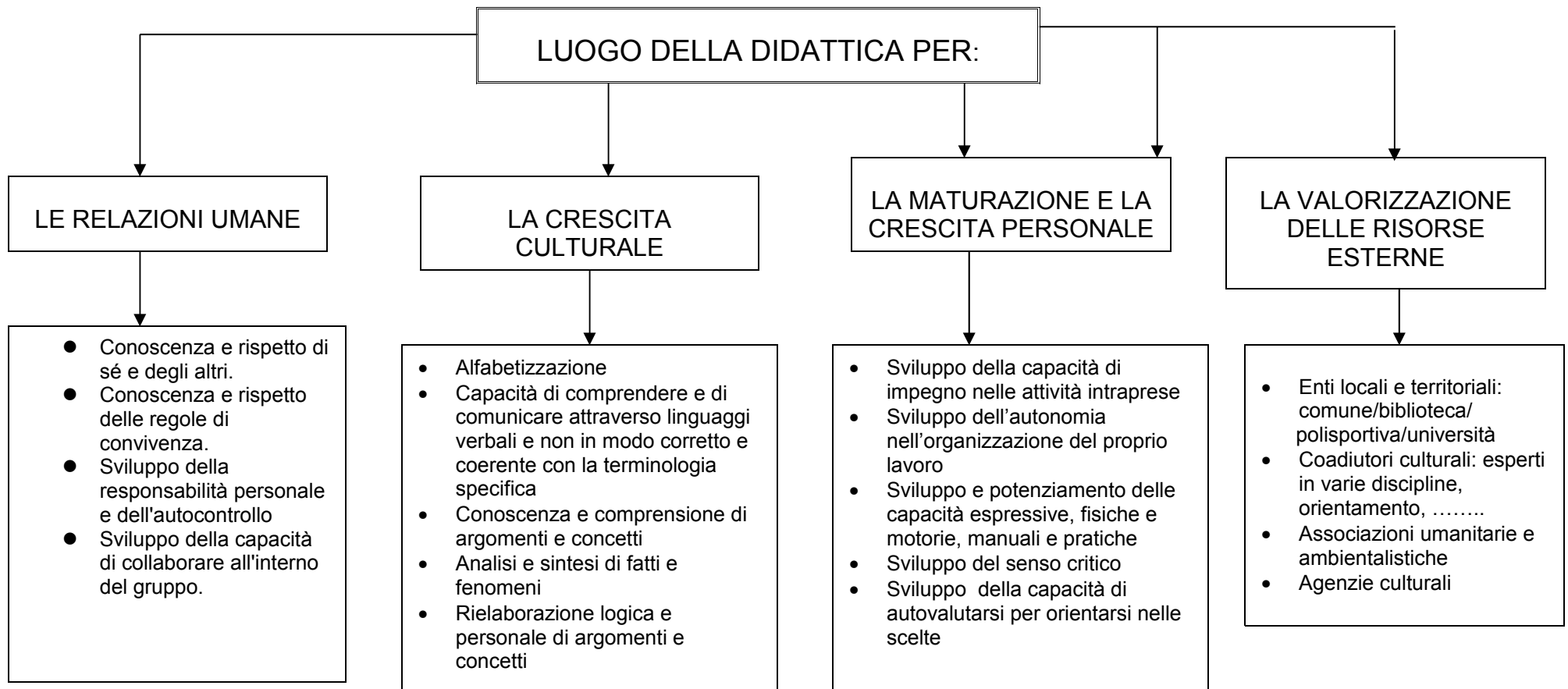
Consiglio di Classe: riunito **per soli docenti**, coniuga le iniziative progettuali dell'Istituto con le esigenze specifiche delle classi, valorizzando le identità in una prospettiva di miglioramento e di innovazione del sistema scolastico.

Consiglio di Classe: riunito **con i genitori**, agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori e alunni formulando proposte in ordine all'azione educativo – didattica e a iniziative di sperimentazione.

Dirigenza e Collaboratori del Preside: garantiscono il pieno funzionamento dell'attività in ogni scuola monitorando, verificando i percorsi didattico-formativi anche dal punto di vista organizzativo – funzionale.

La mappa esplicita il nostro concetto di scuola ed illustra gli **obiettivi formativi e cognitivi trasversali**

IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA



RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto, riconoscendo alla **famiglia** il ruolo di **primo soggetto educante**, attribuisce importanza rilevante al **rapporto Scuola-Famiglia** e lo considera **risorsa fondamentale** al fine della formazione equilibrata ed armonica dell'alunno.

S'IMPEGNA PERTANTO :

1. a promuovere un coinvolgimento dei genitori, sempre più propositivo e corresponsabile, in iniziative di classe e di Scuola:
 - partecipazione Commissione Salute, Commissione Mensa e Comitato Tecnico Sportivo;
 - spettacoli teatrali e/o musicali di interclasse e/o di plesso;
 - mostre, ricorrenze e feste della Scuola (Natale , fine anno, giornata sportiva, ...);
 - serate a tema;
 - corsi di aggiornamento inerenti a problemi educativi e dell'apprendimento nell'ottica della collaborazione reciproca per un fine comune, nel rispetto dei diversi compiti e nella valorizzazione delle diverse competenze.
2. a promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della Scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso gli organismi collegiali nelle forme sotto indicate:

per la Scuola dell'Infanzia

- assemblee per i neo iscritti
- assemblee di sezione con docenti e genitori
- intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori
- colloqui quadrimestrali
- ulteriori colloqui su richiesta degli insegnanti e/o dei genitori
- scambi d'informazione all'ingresso e all'uscita degli alunni
- feste e ricorrenze

per la Scuola Primaria

- assemblee per i neo iscritti
- assemblee di classe con docenti e genitori
- interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori, aperte a tutti i genitori
- colloqui quadrimestrali
- ulteriori colloqui su richiesta degli insegnanti e/o dei genitori
- consegna delle schede di valutazione di fine quadrimestre

per la Scuola Secondaria

- patto di corresponsabilità
- consigli di classe con docenti e rappresentanti dei genitori, aperte a tutti i genitori
- colloqui settimanali su appuntamento concordato con la famiglia
- ricevimento collettivo a fine quadrimestre
- foglio informativo (I bimestre) con consiglio orientativo per le classi terze
- lettera informativa (II quadrimestre) per gli alunni con problemi didattici e/o comportamentali
- consegna delle schede di valutazione di fine quadrimestre.

MODELLI DI SCUOLA e ORGANIZZAZIONE della GIORNATA SCOLASTICA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La Scuola dell’Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione. (...) Per ogni bambino/a, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.” (Indicazioni per il curricolo 2006)

Organizzazione generale

Al momento dell’iscrizione i genitori possono esprimere la propria preferenza di prolungamento orario (fino a 50 ore) o di riduzione orario (25 ore)

ORARIO DELLA SCUOLA - 40 ORE (dal lunedì al venerdì)

Scansione della giornata scolastica

8.00 - 9.00	Ingresso ed accoglienza
9.00 – 11.30	Attività didattica
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 14.00	Attività ludiche
14.00 – 15.15	Attività didattica
15.45 – 16.00	Uscita

Finalità del processo formativo

Per ogni bambina e bambino la Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

1. Sviluppare l’identità significa imparare a stare con gli altri, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato. Sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
2. Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana.
3. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi. Sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
4. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento a diritti e doveri.

Il curricolo

Le “Indicazioni Nazionali” costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Ogni scuola predispone il curricolo nel rispetto delle finalità e dei traguardi di sviluppo delle competenze, posti dalle Indicazioni.

La Scuola dell’Infanzia organizza le sue proposte educative e didattiche all’interno di un ambiente di apprendimento (curricolo implicito), attraverso i campi d’esperienza.
(curricolo esplicito).

L’ambiente di apprendimento

L’ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, valorizzato e sostenuto.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

I campi di esperienza

I campi d'esperienza sono i diversi ambiti dell'agire del bambino; sono modi di leggere ed elaborare la realtà circostante con l'aiuto dell'insegnante.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

I campi che la Scuola prende in considerazione sono i seguenti:

1. Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

E' il campo che mira allo sviluppo della coscienza dell'io, tramite la distinzione dell'io dal te. In questi anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. L'attività della scuola consiste nel far conoscere e scoprire gli altri, nel far condividere valori, nel riflettere sulle grandi domande.

2. Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione attraverso giochi, attività di movimento, attività di routine e di educazione alla salute.

3. Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass media e l'arte. Attraverso questo campo d'esperienza, gli insegnanti favoriscono la fruizione dei diversi linguaggi espressivi.

4. I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini sono portati ad esprimersi verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare, a riflettere sulla lingua, ad avvicinarsi alla lingua scritta Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria lingua materna consolidano l'identità culturale e personale e si aprono ad altre culture.

5. La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

SCUOLA PRIMARIA

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili”- “Indicazioni per il Curricolo”2006

Organizzazione generale

Al momento dell’iscrizione i genitori devono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli di orario:

TEMPO a 24 ore settimanali

ORARIO: lunedì e mercoledì: dalle 8.25 alle 16.30
martedì, giovedì e venerdì: dalle 8.25 alle 12.30

DOCENTI: n. 2/3 su ogni classe
Eventuali specialisti di lingua straniera e religione cattolica
Eventuale insegnante di sostegno

TEMPO NORMALE: 27 ore settimanali

ORARIO: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8.25 alle 16.30
martedì e venerdì dalle ore 8.25 alle ore 12.30.

DOCENTI: n. 2/3 su ogni classe
Eventuali specialisti di lingua straniera e religione cattolica
Eventuale insegnante di sostegno

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali (*)

ORARIO: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8.25 alle ore 16.30
venerdì dalle ore 8.25 alle ore 12.30

DOCENTI: n. 2/3 su ogni classe
Eventuali specialisti di lingua straniera e religione cattolica
Eventuale insegnante di sostegno

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali (*)

ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle ore 16.30 (mensa obbligatoria)

DOCENTI: n. 2/3 su ogni classe
Eventuali specialisti di lingua straniera e religione cattolica
Eventuale insegnante di sostegno

Per gli alunni è garantito il servizio di scuola bus gestito dal Comune previa richiesta delle famiglie.

(*) N.B.: l’accoglimento delle opzioni per il tempo pieno o per le 30 ore settimanali è subordinato all’esistenza delle risorse di organico e al raggiungimento del numero minimo di alunni (15 alunni) per costituire una classe

Finalità educative

Organizzazione didattica

Le materie sono aggregate in ambiti disciplinari (linguistico-antropologico e matematico-scientifico), assegnati dal Dirigente Scolastico

Le discipline curriculari sono comuni a tutti i tempi scuola:

Discipline	24 ore Classe 1[^]	27 ore Classe 1[^]	30 ore Classe 1[^]	40 ore Classe 1[^]
Italiano	7	7	7	7
Storia e cittadinanza	2	3	3	3
Geografia	1	2	2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze-Tecnologia	1	2	2	2
Arte	1	1	1	1
Motoria	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1
Religione (*)	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	1
Recupero e/o consolidamento (anche senza compresenza)	-	-	2	2
Mensa	-	-	-	10

Per le classi seconda, terza, quarta e quinta la distribuzione oraria delle discipline varia.

(*) Al momento dell'iscrizione, le famiglie degli alunni esercitano la facoltà di avvalersi o non dell'IRC.

L'esercizio di tale facoltà si attua mediante specifica richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo, entro il termine fissato per le iscrizioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“ La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo” (indicazioni per il curricolo 2006)

Organizzazione generale

Al momento dell’iscrizione, i genitori possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli di orario:

TEMPO a 30 ORE SETTIMANALI

ORARIO: dal lunedì al venerdì: ingresso: h.8.00

Lezioni : h.8.00 - 13.35

n. 1 rientro pomeridiano (lunedì) : h.14.30/16.30 (Il termine delle attività potrebbe subire variazioni)

Nel giorno di rientro pomeridiano la mensa è facoltativa.

TEMPO a 36 ORE SETTIMANALI (*)

ORARIO: dal lunedì al venerdì: ingresso: h.8.00

Lezioni : h.8.00/13.35

n. 3 rientri pomeridiani: Lunedì mercoledì giovedì : h.14.30/16.30
(Il termine delle attività potrebbe subire variazioni)

La mensa, nei tre pomeriggi di rientro, è **obbligatoria** ed è parte integrante dell’orario scolastico.

Organizzazione didattica elaborata in attuazione del Regolamento sull’autonomia e in coerenza con il DPR n.89 del 20 marzo 2009

Le discipline curriculari sono comuni a entrambi le tipologie di tempo scuola:

	Spazi Da 55’
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	11
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione (*)	1

(*) Al momento dell’iscrizione, le famiglie degli alunni esercitano la facoltà di avvalersi o non dell’IRC. L’esercizio di tale facoltà si attua mediante apposita richiesta. La scelta ha valore per l’intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l’anno successivo, entro il termine fissato per le iscrizioni.

Il tempo prolungato si distingue per un'ulteriore offerta formativa che si concretizza nella realizzazione di attività aggiuntive per complessive ore 6: mensa, laboratori e studio assistito.

Per ogni disciplina è prevista una programmazione annuale che si integra con gli obiettivi trasversali concordati nel Consiglio di classe.

Dall'a.s. 2009/2010 è stato istituito presso la Scuola, sia a Gessate che a Cambiagio, il **Centro Sportivo Studentesco** con le seguenti finalità:

- Favorire l'abitudine all'attività motoria
- Educare al rispetto degli altri, all'accettazione reciproca e alla collaborazione per intervenire in modo positivo nella realtà
- Utilizzare in modo positivo il proprio tempo libero e le strutture del territorio (prevenzione e disagio)
- Promuovere le eccellenze

Obiettivi:

- Sviluppo dello schema corporeo e del controllo motorio
- Avviamento allo Sport
- Miglioramento autocontrollo e autostima

Il periodo di attuazione dei corsi è compreso da il mese di ottobre a quello di aprile.

L'organizzazione dei corsi stessi e dei relativi partecipanti viene stabilita annualmente dalle docenti di Scienze motorie.

**PROGETTI DI ARRICCHIMENTO REALIZZATI
PREVALENTEMENTE IN FORMA LABORATORIALE**

I progetti che annualmente vengono proposti agli alunni e realizzati secondo i tempi e i modi declinati nelle programmazioni specifiche di classe, riguardano sia il potenziamento e l'approfondimento disciplinare, sia l'arricchimento formativo attraverso l'uso di specifici linguaggi. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola, i progetti potranno riguardare le seguenti aree (vengono indicati alcuni progetti realizzati nel corso del corrente anno scolastico):

Area motoria e sportiva:

- Psicomotricità
- Laboratori espressivi
- Avvio allo sport: Basket, tennistavolo, Minivolley
- Atletica

Area Linguistica

- Giornalino

Area Scientifica

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- ECDL
- Botanica

Area laboratoriale

- Laboratori di arte terapia
- Laboratori artistico espressivo musicali
- Laboratori musico terapia
- Laboratorio teatrale

Area sicurezza

- Educazione stradale

Area Intercultura

- Educazione alla cittadinanza

**Area integrazione alunni DVA, DSA, stranieri e fuori apprendimento
Orientamento alunni classi terze scuola secondaria di I grado**

I LABORATORI

Con il termine laboratorio non si intende solo uno spazio fisico attrezzato, ma soprattutto un particolare tipo di organizzazione didattica centrata sulle abilità, sul "fare" e sul "saper fare", sulla "metodologia della ricerca", sulla "progettazione".

Tali attività sono inserite nella programmazione del Consiglio d'Intersezione (Scuola dell'Infanzia), del team di classe (Scuola primaria) e del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria), al fine di completare le proposte educative – formative didattiche.

VALUTAZIONE

Per l'Istituzione scolastica e i suoi operatori la valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione formativa: costituisce infatti un **controllo continuo e sistematico** dei risultati per un efficace proseguimento del processo di maturazione/apprendimento e una **riflessione** sulla qualità del lavoro svolto.

Investe pertanto sia l'iter didattico, che ciascun alunno compie nell'ambito delle attività programmate e i risultati formativi da lui raggiunti, sia l'intero progetto di scuola, gli esiti degli interventi attuati e dei progetti attivati.

La valutazione degli alunni

Consiste in un processo teso a promuovere il successo sia formativo sia scolastico. Prevede un momento di **verifica**, cioè di accertamento della presenza/assenza di prestazioni e di una loro misurazione secondo scale predisposte e si concretizza nel **confronto** tra esiti e risultati attesi e preventivati nelle unità d'apprendimento predisposte.

Le fasi e le funzioni della valutazione

Nella pratica didattica la valutazione si articola in tre momenti e svolge diverse funzioni:

- Valutazione d'ingresso: riguarda l'analisi iniziale di ogni processo di apprendimento/insegnamento; accerta il possesso dei prerequisiti e serve a definire gli obiettivi formativi, i metodi, i contenuti. Questa fase ha una funzione diagnostico-conoscitiva e previsionale.
- Valutazione intermedia: è una rilevazione sistematica del graduale avanzamento verso gli obiettivi educativi e didattici, avviene durante il processo di insegnamento/apprendimento. Non evidenzia tanto lacune ed errori nell'acquisizione ma le mete raggiunte, indica modalità per sviluppare le potenzialità dell'alunno e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Assume pertanto una funzione formativa e serve ai docenti per scegliere interventi di correzione o di integrazione, per regolare così l'azione educativa, si avvale anche d'interventi di autovalutazione.
I risultati di questa fase sono comunicati alle famiglie attraverso :
 - ✓ il diario scolastico (Scuola Primaria)
 - ✓ il libretto scolastico e il foglio informativo (Scuola Secondaria).
- Valutazione finale sommativa: si svolge alla fine di un processo di apprendimento/insegnamento, definisce i livelli di competenza raggiunti, fornisce un riscontro con gli obiettivi che costituiscono il traguardo da raggiungere. I risultati sono riportati nella scheda quadrimestrale (fine primo quadrimestre a febbraio e fine secondo quadrimestre a giugno). Ha una funzione consuntiva e certificatoria rispetto agli obiettivi formativi.

Il processo valutativo inoltre ha una funzione orientativa, nel senso che rileva e promuove capacità, motivazioni, attitudini ed interessi, utili ai fini della costruzione di un progetto di sé

E' un'operazione partecipata, in quanto vede coinvolte tutte le componenti scolastiche, secondo il proprio ambito e ruolo (insegnanti – alunni – genitori), istituzionalizzata, in quanto occasione di incontro ufficiale, e può diventare un momento di confronto e collaborazione dal quale far scaturire strategie utili a potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici.

I criteri e strumenti della valutazione

Nell'intento di uniformare il processo valutativo, in un'ottica di continuità tra i tre ordini di Scuola, i docenti hanno deciso di avvalersi, nella valutazione dell'alunno, dei seguenti **strumenti**:

- Osservazione diretta (Scuola dell'Infanzia)
- verifiche scritte

- interrogazioni orali e prove pratiche
- accertamenti occasionali non formalizzati scritti e orali: numerosi, in quanto indispensabili per una reale individualizzazione dell'insegnamento e dei seguenti **criteri**
 - recupero delle verifiche in caso di assenza;
 - eventuali interrogazioni programmate in caso di necessità:

Modalità di comunicazione

- I giudizi delle verifiche scritte e delle interrogazioni vengono riportate sul diario o sul quaderno per la Scuola primaria e sul libretto delle comunicazioni per la Scuola Secondaria;
- ulteriori informazioni possono essere comunicate ai genitori durante i colloqui individuali; durante tale incontro i genitori potranno altresì prendere visione delle prove scritte.

Strumenti

Il controllo e la valutazione dei risultati del percorso di maturazione dell'alunno si effettuano quindi mediante:

- prove oggettive, strutturate e non, mirate all'accertamento dell'acquisizione di competenze;
- osservazioni sistematiche sul comportamento, sull'impegno, sull'attenzione, sulla partecipazione e sulle caratteristiche relazionali.

La valutazione delle discipline di studio si basa su una serie di indicatori (riportati sulla scheda) e descrittori e prevede l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (solo per scuola primaria).

Gessate, 16 gennaio '12